

- I file APK che vengono installati sul dispositivo della vittima sembrano delle normali APP valide (Mobogenie e Mobo Market), ma in realtà
 - le loro icone sono link a pagine web che offrono servizi premium.

- Il worm permette al suo autore di ricavare profitti anche mediante una versione infetta dell'app Google+.

- Un tap sull'icona apre il Google Play Store e, all'uscita dal negozio digitale, viene aperta una pagina web di un servizio a pagamento.
 - ed ecco calare il tuo credito residuo fino a zero euro in un baleno,

- In entrambi i casi, il guadagno si ottiene dalle inserzioni pubblicitarie. Selfmite.a si diffonde attraverso l'invio di SMS contenenti link a
 - file APK infetti a tutti i contatti. Dato che Selfmite non sfrutta nessun bug di Android, la soluzione è semplice: non attivare l'opzione
 - che consente l'installazione di app da fonti sconosciute
 - **NB: SI CHIAMANO APP o APK E SI RIFERISCONO HAIDIVERSI SOFTWARE CHE VENGONO INSTALLATI SU DISPOSITIVI ANDROID**